

## Curriculum Vitae

Paolo Portaleone è nato a Torino il 5 dicembre 1943 e risiede a Collegno (TO) in Via Anna Frank, 6.

Ha conseguito la maturità presso il Liceo Classico Camillo B. di Cavour di Torino nel 1962.

Si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1970 con una tesi sulla terapia farmacologica della Malattia di Parkinson.

Ha frequentato la Clinica Neurologica dal 1967 al 1973, prima come allievo interno e poi come frequentatore specializzando in Neuropsichiatria, conducendo ricerche sulla barriera emato-encefalica e sui tumori cerebrali nel laboratorio di Neuropatologia diretto dal Prof. D. Schiffer.

Interessato a continuare lo studio del potenziale terapeutico di farmaci nel Sistema Nervoso Centrale dal 1973 frequenta l'Istituto di Farmacologia e Terapia sperimentale della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino come medico interno convenzionato con l'Università (contrattista). Nel 1977 ha vinto il concorso per un posto di assistente presso l'Istituto di Farmacologia.

Dall'agosto 1980 al luglio 1981 svolge un periodo di ricerca in qualità di Research Fellow presso il 'Rudolf Magnus Institute for Neurosciences' di Utrecht (Paesi Bassi).

Nel 1983 è nominato Professore Associato di Farmacologia della Facoltà di Medicina.

Nel 1986 è risultato vincitore del concorso pubblico a Professore di prima fascia di Farmacologia. Dal 1994 è Professore Ordinario di Neuropsicofarmacologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino.

Dal 1997 è membro del Comitato di Bioetica dell'Università di Torino.

Le ricerche hanno riguardato lo studio dei meccanismi di azione di numerosi neuro e psicofarmaci attivi sui meccanismi funzionali dei sistemi di neurotrasmissione dopaminergico ed istaminergico nel Sistema Nervoso Centrale, in relazione alla malattia di Parkinson e alle patologie neurologiche degenerative, alla schizofrenia, ai disturbi depressivi ed allo stress. In relazione allo stress si sono sviluppate delle ricerche per valutare il ruolo dei peptidi Pro-Opiomelanocortino derivati, ed in particolare dell'  $\alpha$ -MSH (ormone melanocitario), nella 'risposta organizzata allo stress'.

Su questi temi è stato relatore a numerosi Congressi e Simposi Nazionali ed internazionali ed autore di oltre 70 pubblicazioni, in gran parte su riviste internazionali.

Gli attuali progetti di ricerca riguardano: 1.- gli effetti nel ratto dello stress acuto e/o cronico, rappresentato dallo 'swimming despair test' (modello di stress depressogeno) sul processo di ricaptazione regolato dai transporters per serotonina, dopamina e nor-adrenalina e sull'asse ipotalamo-ipofisi-surrene mediante la valutazione dei livelli plasmatici di corticosterone, del binding recettoriale per i recettori specifici (GR) e della loro espressione (Western blotting) in varie aree del Sistema Nervoso Centrale; 2.- gli effetti di pre-trattamenti acuti o cronici con  $\alpha$ -MSH o con farmaci antidepressivi nel medesimo modello sperimentale; 3.- gli effetti prodotti da performances prolungate (forced running wheel) senza trattamento o dopo trattamento con farmaci androgeni anabolizzanti (doping) sui medesimi parametri.